04-NOV-2026
da pag. 9 / foglio 1

MF

Quotidiano - Dir. Resp.: Roberto Sommella
Tiratura: 37056 Diffusione: 28559 Lettori: 304000 (Data Stampa 0006901)

DATA STAMPA
45° Anniversario

I media internazionali: con l'Exit tax l'Italia perde i grandi patrimoni

Data Stampa 6901 Data Stampa 6901

di Camilla Conti

LA Exit tax contenuta nella manovra del governo di Giorgia Meloni è finita sotto la lente dei due principali media finanziari internazionali. Il *Financial Times* avverte che la misura potrebbe compromettere l'attrattività dell'Italia agli occhi dei super-ricchi. *Bloomberg* va oltre e legge il provvedimento come una svolta di populismo economico, un segnale politico indirizzato agli elettori mentre l'inflazione torna a mordere e il carovita alimenta il malcontento.

Le preoccupazioni emergono anche in ambienti diplomatici e nella stessa maggioranza, dove si temono ricadute sulla credibilità dell'Italia come destinazione per capitali e investimenti. Il rischio è che il prelievo sia interpretato come l'ennesimo cambiamento delle regole, dopo i ripetuti aumenti della flat tax per i nuovi residenti.

Secondo Bloomberg, l'ultima manovra di Meloni prima delle elezioni assume così una connotazione ancora più populista, mentre l'inflazione italiana accelera rispetto agli altri Paesi europei e le proteste contro il carovita attraversano Roma e Milano.

La norma prevede un'imposta del 26% sulle plusvalenze maturate ma non realizzate da chi trasferisce la residenza fiscale all'estero, se le attività finanziarie superano gli 800mila euro. Riguarderebbe chi ha risieduto in Italia almeno sei degli ultimi dieci anni. Restano dubbi sul trattamento dei patrimoni esteri dei beneficiari della flat tax.

Sul *Financial Times*, Charlie Sosna dello studio Mishcon de Reya avverte che la misura potrebbe innervosire i clienti internazionali già trasferiti in Italia. Marco Cerrato di Maisto e Associati osserva che le attività estere dei contribuenti in flat tax sembrerebbero escluse, ma servono chiarimenti. Tim Stovold di Moore Kingston Smith segnala un paradosso: alcuni ricchi potrebbero lasciare l'Italia prima di raggiungere i sei anni di residenza che fanno scattare il prelievo.

Il gettito previsto, viene inoltre fatto notare, è appena di 3,7 milioni nel 2027, destinato a salire a 6,7 milioni annui nei quattro anni successivi. Una cifra marginale in una manovra da 26 miliardi, mentre il costo reputazionale potrebbe essere ben più elevato.

Intanto su X il leader di Italia Viva, Matteo Renzi, attacca: «Che follia! Giorgia Meloni distrugge con una norma populista un lavoro decennale di attrazione di investimenti. Assurdo». Renzi pubblica anche una foto di yacht ormeggiati in Italia e richiama l'allarme del *Financial Times*: la tassa «spaventa i ricchi espatriati che negli ultimi dieci anni hanno scelto di fare base in Italia».

(riproduzione riservata)


Giorgia Meloni

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30527 - L.1878 - T.1748


Intesa vede 10 miliardi di utili